

QUANDO LA PRODUZIONE È DAVVERO GREEN

Ecologia e marketing Sori premiato a Roma

L'azienda agricola ravennate "Prime Foglioline" vince il premio della Coldiretti superando 1000 concorrenti

RAVENNA

Anti spreco, rispetto ambientale, solidarietà, innovazione nelle produzioni e recupero delle tradizioni sono i principi seguiti dai giovani agricoltori della Coldiretti per affrontare il presente e progettare il futuro con aziende innovative in grado di far crescere l'economia, offrire lavoro e difendere i territori. Proprio come Prime Foglioline, l'azienda agricola del giovane Nilo Sori che a Ravenna produce senza consumare suolo, acqua ed energia micro ortaggi, dalle insalatine alle piante aromatiche, raccolti nel momento di massima concentrazione di vitamine e sostanze nutritive. La sua idea imprenditoriale è risultata vincitrice nella categoria 'Campagna Amica' nell'ambito della finale nazionale dell'Oscar Green, il concorso promosso da Coldiretti Giovani Impresa per premiare l'innovazione che salva il clima, combatte gli sprechi e crea lavoro. Più di mille le aziende che si erano candidate, 20 quelle giunte sino alla finale che si è svolta presso Palazzo Rospigliosi, a Roma. Il "superfood" prodotto dal giovane ravennate garantisce benessere nel piatto e rispetto dell'ambiente. L'azienda ha sviluppato in proprio un sistema digitale di controllo delle colture (luce, consumo idrico, temperatura) ed un kit per l'autoproduzione casalinga che può consentire al consumatore di diventare anche coltivatore a casa. In pochi giorni e in pochissimo spazio, il prodotto è radicato all'interno della fibra di cocco attraverso la tecnica idroponica ed è pronto per il consumo. Nilo coltiva prime foglioline di piselli, ravanelli, amaranto, erba medica, girasole, fieno greco, ma anche bor-



Nilo Sori premiato a Roma

ragine, coriandolo, basilico rosso, ecc. Prodotti che sono molto richiesti dagli chef e dal mondo della ristorazione, ma che attraverso la rete e i mercati di Campagna Amica arrivano anche sulle tavole del consumatore finale. La forza dell'azienda è data anche dall'investimento nel digital: e-commerce, forte presenza sui social e un e-book "Prime Foglioline" scaricabile online gratuitamente con tante ricette facilmente replicabili a casa. Come Nilo, sono quasi 56mila i giovani in Italia che hanno scelto di costruirsi un futuro da imprenditore agricolo investendo nella terra, dalla coltivazione all'allevamento, dall'agriturismo alle vendite dirette fino alle bioenergie e all'economia green, tanto che nascono in media 18 nuove imprese giovani al giorno. Numeri in crescita emersi dall'analisi di Coldiretti, sulla base del rapporto del Centro Studi Divulga, presentata in occasione degli Oscar Green.

«La pandemia prima e la guerra in Ucraina stanno spingendo uno storico ritorno delle nuove gene-

razioni nelle campagne dove esprimere creatività e portare un contributo al Paese in un momento in cui per le speculazioni, gli accaparramenti e limiti alle esportazioni è importante garantire l'approvvigionamento alimentare dei cittadini» ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare «la necessità di sostenere il sogno imprenditoriale dei giovani per investire nel futuro in un Paese come l'Italia che per troppo tempo ha pensato di poter fare a meno della propria agricoltura». «Le aziende guidate da giovani sono aumentate del 2% negli ultimi cinque anni, hanno una superficie superiore di oltre il 54% alla media, un fatturato più elevato del 75% della media e il 50% di occupati per azienda in più, percentuali - ha commentato il Delegato di Giovani Impresa Ravenna, Michele Graziani, presente ieri a Roma insieme a tutti i delegati d'Italia - che testimoniano la grande forza, voglia di fare e capacità innovativa che i giovani portano in agricoltura»

Confronto tra Coldiretti e prefetto sui problemi del settore agricolo



Il prefetto con i vertici della Coldiretti

RAVENNA

Primo faccia a faccia tra la Dirigenza di Coldiretti Ravenna e il nuovo Prefetto di Ravenna, Castrese De Rosa che ha incontrato la Giunta della principale organizzazione agricola provinciale presso la sede centrale di via Cura. A fare gli onori di casa il presidente di Coldiretti Ravenna, Nicola Dalmonte e il direttore Assuero Zampini che hanno presentato in sintesi il ruolo dell'organizzazione che in provincia rappresenta oltre 3 mila aziende agricole e più di 500 imprese tra società e cooperative, tutte dedite alla produzione di beni alimentari, ma anche alla salvaguardia e cura del territorio, attività che si traducono in sviluppo e lavoro, basti pensare che sono più di 8 mila le assunzioni avviate nelle imprese. Tra i temi al centro dell'incontro, ovviamente, l'impatto della pande-

TRA I TEMI TRATTATI LA GUERRA E IL COVID

L'organizzazione in provincia rappresenta oltre 3 mila aziende agricole e più di 500 imprese tra società e cooperative

mia Covid-19 ed ora del conflitto russo-ucraino sull'agricoltura locale e in particolare sulla frutticoltura, perno dell'intero comparto ravennate. Reduce da un triennio nero, prima per via dell'invasione nei frutteti della cimice asiatica, poi a causa delle gelate tardive che hanno funestato le ultime due campagne, la frutticoltura è ripartita grazie agli investimenti in sostenibilità, innovazione e difesa attiva avviati dall'imprenditoria locale anche col sostegno delle istituzioni. «Ma molto - come ha sottolineato la Dirigenza Coldiretti - occorre ancora fare sul fronte della ricerca, della lotta ai cambiamenti climatici, della tutela dalla proliferazione incontrollata della fauna selvatica, che oltre a provocare danni ingenti nei campi mette a repentaglio la sicurezza pubblica, ma anche sull'alleggerimento della burocrazia che 'zavorra' le imprese e sulla semplificazione amministrativa, soprattutto in tema di assunzioni di manodopera, nonché sul fronte della lotta alla siccità e quindi del potenziamento delle reti e risorse irrigue». Il Prefetto De Rosa ha assicurato la massima condivisione e collaborazione al fine di affrontare le criticità emerse e giungere quanto prima ad una risoluzione delle problematiche che affliggono il mondo agricolo.